

_Lettera_N_2546

A don Michele Rua

Car.mo D. Rua,

Roma, 12 giugno 1877

1° La pratica pel Seminario di Magliano è terminata nel senso da noi inteso.

Sarà questo il primo esempio di Seminario amministrato in questo modo. Ti manderò copia del capitolato, appena D. Berto l'avrà ridotta in bella copia. 2° Se le ciliegie non sono molto care credo convengano per far del vino. Si osservi che più sono mature più sono opportune per farne. Affinché si depurino ci vuole notevole quantità di acqua.

3° Di' a D. Berto che ho ricevuto le carte e le lettere inviate e che va tutto bene; la sig.ra Matilde domanda spesso di lui e gli ritorna i saluti. 4° Coltiva la pratica di D. Dallera, io spero anche di prepararne qualcuno.

5° Va bene il contratto della palazzina di Cambiano. Se non sai dove mettere il danaro extra? Rossi e D. Albera ti aiuteranno a recapitarlo.

6° Sarebbe cosa stupenda se al passare gli Argentini a Torino si potesse dare il dramma sulla Patagonia. 7° La stampa degli schemi pel capitolo va avanti?

8° Dirai a D. Ortelli che mi fa molto piacere se si ferma tra noi sino al mio ritorno.

9° Mons. Lacerda Vescovo di Rio Janeyro è qui a Roma, gli ho parlato, vuole venire a Torino e non partirà più dall'Oratorio se non quando avrà con sé almeno cinque Salesiani, di cui ha preparati i passaggi. Vedrai che cara persona.

10° È stabilito che D. Cagliero va a fare una perlustrazione agli ultimi confini della Patagonia e Santa Crux. Quindi resta di alcuni mesi differito il suo ritorno in Europa.

11° Oggi è il Card. Arcivescovo di Malines che a nome del S. Padre chiede che si vada ad aprire una casa nostra in sua diocesi. Idem il Card. Simeoni per Palestrina; idem pel Canadà etc. Dunque di' a novizi che mi raccomando per carità che facciano presto; perché ogni giorno si moltiplica il bisogno. Non so come ce la caveremo.

Fa' coraggio e saluta D. Vespignani. Di' al conte Cays e all'Avv. Fortis che la messe è molta e senza limiti, perciò etc. D. Cappelletti co' suoi si prepari alla partenza. Saluta Cottini, Pellazza, Barale.

Dio ci benedica tutti e a tutti fa' un caro saluto in G. C. Amen.

Aff. mo amico

Sac. G. Bosco

P. S. Finora ni una udi enza.